

## **Interrogazione n. 826**

*presentata in data 22 maggio 2023*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Eventi meteorologici estremi in sequenza: quale grado di consapevolezza e reazione da parte dell'Amministrazione regionale**

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

Oramai è chiaro a tutti, anche ai più negazionisti, che il cambiamento climatico in corso non è più ascrivibile a fatti riconducibili statisticamente a intervalli secolari. I tre eventi climatici alluvionali estremi racchiusi in solo nove mesi:

- l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 che ha interessato alcune zone della nostra regione, nelle province di Ancona e Pesaro e Urbino, provocando 12 vittime (una persona è ancora dispersa) e causando notevoli danni agli edifici, alle attività produttive ed alla viabilità.
- l'evento alluvionale, dopo una prolungata siccità, del 1 maggio 2023 nella confinante regione Emilia-Romagna
- l'evento alluvionale del 16 maggio 2023 che ha di nuovo coinvolto le regioni Marche ed Emilia-Romagna

sono un segnale chiaro della crisi climatica in corso.

Rilevato che

- Secondo l'ultimo rapporto ISPRA nella Regione Marche sono il 100 per cento i Comuni con aree a pericolosità elevata e molto elevata di frana e/o con pericolosità idraulica media. Inoltre, sempre nella nostra Regione, si registra il numero più elevato a livello nazionale di Beni culturali a rischio frane in aree a pericolosità P3 e P4;
- Con DPCM del 20 febbraio 2019 è stato approvato il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale;
- In data 2 luglio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso il Piano Stralcio 2019 alla Cabina di Regia Strategia Italia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed al C.I.P.E., ai sensi dell'art. 2 del suddetto DPCM;
- Il Piano Stralcio 2019 contiene gli interventi che le Regioni e le Provincie Autonome hanno ritenuto di più celere attuazione, a prescindere dal livello di progettazione disponibile, e che sono necessari per la tutela della sicurezza della popolazione e del territorio, con un impegno finanziario complessivo pari a 315 milioni di euro finanziato dallo Stato, di cui 9.442.555 euro per interventi nella Regione Marche.

Preso atto

che a seguito degli eventi alluvionali del 15 e 16 settembre 2022 con l'Ordinanza del Capo Dipartimento delle Protezione Civile n. 922 del 17/09/2022 ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino", sono stati

definiti i primi interventi urgenti di protezione civile e il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per gli eventi meteorologici del settembre 2022.

#### Viste

- la DGR n.1745 del 17/12/2018 ad oggetto: “POR FESR MARCHE 2014-2020 - Modifiche ed integrazioni della DGR n. 913/2018. Rimodulazione del Piano finanziario intervento 15.2.1 POR FESR 2014/2020” e approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Marche e Consorzio di Bonifica delle Marche avente ad oggetto: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"
- La deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 25 del 13 dicembre 2021 di approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), che ha inserito il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e quello della resilienza nelle proprie scelte strategiche. La principale azione in tema di adattamento è: l'azione B.5.1 che prevede la definizione di un piano regionale per l'adattamento al cambiamento climatico
- la DGR n.322 del 13/03/2023: “Oggetto: Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 25 del 17/12/2021 – Azione B.5.1 – Adozione della proposta di Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico” con cui è stato adottato il “Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici” ai fini dell'avvio delle consultazioni di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006
- L'ALLEGATO A alla DGR n.322 ad oggetto: “Piano di adattamento al cambiamento climatico Regione Marche 2023 – 2029”, individua una serie di criticità, in particolare riguardo gli eventi estremi legati a forti precipitazioni:
  - al punto 2.1.3 Estremi climatici: “...per quanto riguarda la piovosità ...gli stessi modelli previsionali mostrano per il trentennio 2039-2068 un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera rispetto al trentennio storico...”
  - al punto 3.4.2. Dissesto geologico, idrogeologico e idraulico: “I vari tipi di dissesto presi in considerazione, ovvero geologico, idrogeologico e idraulico, sono influenzati in maniera significativa dai cambiamenti climatici. In particolare, le tre categorie sono sensibili alle condizioni climatiche, che si sommano alle forti pressioni antropiche a cui sono di norma soggette. Nello specifico, la variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto”
  - al punto 3.10. Urbanizzazione/infrastrutturazione :”I fenomeni di urbanizzazione e infrastrutturazione che interessano il territorio regionale hanno profondi effetti sull'utilizzo e sul consumo di suolo... nel 2021, la percentuale di suolo consumato entro i 150 m dai corpi idrici nelle Marche raggiunge l'11,5%, molto più elevato della media nazionale del 8,3% ...Nello specifico, la fascia costiera della Regione Marche risulta avere livelli molto elevati di consumo di suolo: entro 300 m dalla costa registra il 45,1%, rispetto alla media nazionale (per le regioni costiere) del 22,5%...
  - Il Capitolo 4. “Vulnerabilità e rischi” è una disamina sconcertante che sintetizza le vulnerabilità ai cambiamenti climatici

#### Visto inoltre

- che la gran parte della manutenzione del reticolo idraulico marchigiano, maggiore e minore, è svolta dal consorzio di Bonifica delle Marche (art.4 della L.R. n.13 del 17/06/2013)

- la mozione Numero 273/22 del 28/09/2022 ad oggetto: “Annullamento del pagamento del contributo di bonifica nei Comuni marchigiani colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e condono dei bollettini e delle cartelle precedenti” approvata nella seduta consiliare n.85 del 11/10/2022

Considerato che

ogni nuovo evento climatico estremo aggiunge danni, a persone, animali e cose, così diventa sempre più difficile ripristinare lo stato di normalità, in particolare riguardo infrastrutture stradali, idriche e fognarie e molte coltivazioni agricole, a causa del dissesto idrogeologico dovuto anche alla scarsa manutenzione.

## INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

1. Quali sono le politiche di adattamento, coerenti con il cambiamento climatico in corso, che sta attuando questa Amministrazione e che intende concretizzare nel breve, medio e lungo periodo.
2. Quanto denaro è stato stanziato da questa Amministrazione alla prevenzione del dissesto idrogeologico e quali sono stati i progetti.
3. Quanti degli interventi di cui al punto 2 sono stati affidati al Consorzio di Bonifica negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e l'ammontare di ogni intervento per la prevenzione del dissesto idrogeologico.
4. Come questa Amministrazione valuta l'operato fin qui svolto dal Consorzio di Bonifica delle Marche.
5. Se anche per l'evento alluvionale del 16 e 17 maggio 2023 verranno esclusi dal pagamento del contributo di bonifica inviato dal Consorzio di Bonifica delle Marche i contribuenti residenti nei Comuni marchigiani colpiti dall'alluvione, come attuato per i contribuenti colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022.